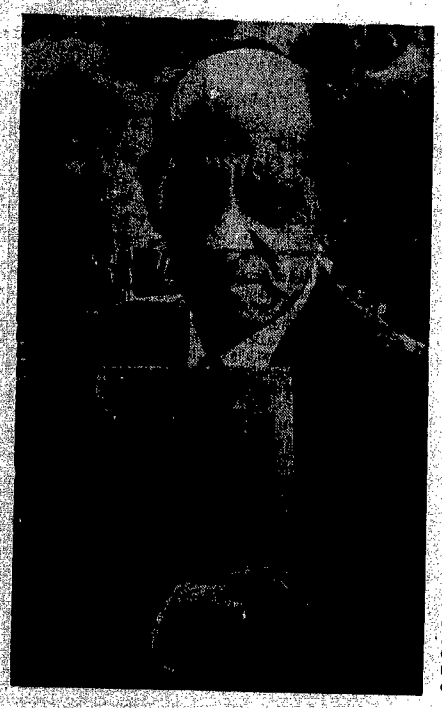

Modello 740: si chiude nel caos Più disagi nei piccoli centri

La scadenza del 31 maggio per la presentazione del modello 740 è passata in molte parti d'Italia con momenti di confusione e affannose rincorse alle banche e agli uffici postali, mentre in altre località i contribuenti hanno potuto presentare la loro dichiarazione dei redditi in una situazione abbastanza tranquilla, con perdite di tempo non superiori a quelle che si verificano ogni anno.

BRUNO ENRIOTTI

MILANO. I disagi maggiori si sono avvertiti, soprattutto, nei piccoli centri. Nei paesi e nelle cittadine di provincia sono venuti a mancare nelle settimane scorse i modelli 740 indispendabili per la dichiarazione dei redditi di molti contribuenti. Da loro veniva soprattutto la richiesta di un rinvio della scadenza prevista dalla legge, richiesta che come è noto è stata disattesa dal Consiglio dei ministri. C'è stata per questo una rincorsa delle ultime ore alla ricerca del 740 e un affrettarsi presso banche e uffici postali per i versamenti e la presentazione. A Monza ieri erano necessarie anche due ore di coda per consegnare la dichiarazione dei redditi. Altrettanto si è verificato in altri centri minori del Nord come del Sud.

Del tutto diversa la situazione nelle grandi città. Qui la rarefazione dei modelli 740 si è avvertita meno e per questo i contribuenti hanno avuto tutto il tempo necessario per mettersi in regola. A Milano ieri pomeriggio un cittadino era in grado, perdendo non di più di mezz'ora, di effettuare il versamendo in banca e consegnare la dichiarazione dei redditi presso uno dei numerosi uffici comunali e comandi dei vigili urbani incaricati di ritirarli.

Così oltre 17 milioni di italiani hanno presentato il loro 740 mentre altri 5.200.000 si sono limitati a consegnare il loro modello 101.

Anche se la tanto temuta scadenza del 31 maggio è passata senza eccessivo caos, non si esclude che nei prossimi giornni venga preso da parte del governo un provvedimento che in parte modifichi l'affrettata decisione di non procrastinare la scadenza del 31 maggio. Si parla infatti di un provvedimento che miri ad attenuare la severità delle sanzioni per le dichiarazioni presentate nei giorni immediatamente successivi alla scadenza, oppure per gli errori formali sfuggiti nella frettolosa compilazione dei modelli pretesa dal fisco. Sono soprattutto le organizzazioni dei ragionieri e dei commercialisti che insistono per questo provvedimento. Gli studi di questi professionisti, infatti, negli ultimi giorni di maggio sono stati oberati di lavoro al punto tale che non è certo da escludere che siano stati commessi errori materiali, le cui conseguenze potrebbero ricadere sui contribuenti.

Un'altra proposta che viene avanzata è quella di un intervento da parte della commissione Finanze della Camera (e successivamente di quella del Senato) in difesa dei contribuenti che non sono riusciti ad adempiere ai loro obblighi entro la serata di ieri.

In questo senso si è mosso ad esempio il senatore dc Germano De Cinque, vicepresidente della commissione Finanze a palazzo Madama, il quale ha inviato una lettera al ministro Colombo in cui si lamenta il mancato rinvio della presentazione del 740 e propone di stabilire che la sopratassa del 3% per il tardivo pagamento applicabile per i soli primi tre giorni venga estesa fino al quindicesimo giorno.

Nel frattempo una denuncia è stata presentata alla Procura della Repubblica di Genova dal presidente dell'Ordine dei commercialisti e da quello del Collegio dei ragionieri in cui i due professionisti chiedono che la magistratura valuti se il ministro delle Finanze abbia commesso il reato di omissione di atti di ufficio per non aver distribuito tempestivamente il modello 740 che tra l'altro era pieno di errori. I due professionisti sostengono che il 15 maggio a Genova erano disponibili soltanto il 40% dei modelli necessari.

Contro le spese militari

Due deputati di sinistra chiedono il diritto all'obiezione fiscale

MILANO. Come ogni anno la presentazione della dichiarazione dei redditi è occasione di rilancio della «obiezione fiscale».

Il segretario di Democrazia proletaria Giovanni Russo Spena e l'indipendente di sinistra Luciano Guerzoni, entrambi deputati, hanno fatto sapere di aver detratto una quota di tassazione per protestare contro l'utilizzo «in armi sempre più sofisticate e micidiali» di una parte dei soldi versati dai contribuenti.

L'onorevole Guerzoni ha addirittura annunciato di avere presentato alla Camera una proposta di legge, cui hanno già aderito parlamentari di diversi gruppi politici, per il riconoscimento del «diritto all'esercizio dell'opzione fiscale in materia di spese militari e per l'istituzione, presso la presidenza del Consiglio, del dipartimento per la difesa civile non armata».

Guerzoni è già stato obiettore l'anno scorso e ha precisato di aver inviato al presidente della Repubblica «perché la destini a scopi di pace» una somma pari all'1% dell'Irpef dovuta, detraendola dal versamento all'erario.

Invece Giovanni Russo Spena ha detratto il 5,5% del proprio reddito imponibile, pari a 367.000 lire, inviandolo al comitato per il «no» agli F16 di Isola Capo Rizzuto. Il 5,5% è infatti la quota del bilancio dello Stato destinata alle spese militari: «In Italia – secondo il segretario demoproletario – De Mita e Zanone difendono come santuario intoccabile la spesa per le armi, preferendo tassare ecografie e analisi del sangue». Le due prese di posizione non sono fatti isolati, ma proseguono una campagna di «obiezione fiscale» che ha avuto sostegno, e relative polemiche, negli ambienti cattolici progressisti e tra i verdi. In tutto sarebbero 450 i coinvolti.

BORSA DI MILANO

Agnelli non infiamma il mercato

MILANO. Agnelli sembra aver fallito – almeno per ora – lo scopo di infiammare la Borsa riversando sui suoi titoli mille miliardi della sua liquidità che risanerebbero in parte il peso lasciato sul mercato (o nelle casseforti di molte banche dei riacquisto delle azioni ex libiche. Il giorno dopo il CdA, il mercato ha cominciato con un guizzo, le Fiat sono andate al rialzo (+1,44%) in parte anche l'Ifil (+0,87%) per nulla le Snia; ma poco dopo il mercato si è di nuovo seduto. Alle 11 il rialzo era dello 0,4%, alle 12 dello 0,2 ed è terminato a +0,10%. Le Cir dopo aver brillato per un giorno, ieri sono apparse di nuovo piuttosto mosce (+0,61%) specie per il rallentamento degli scambi. Non è detto che i mille miliardi di Agnelli *pro domo sua*, non ottengano presto o tardi l'effetto sperato. Per intanto le Fiat vanno su sfiorando le 9.500 lire. Ma Agnelli le vuole ai prezzi antelibici di 16mila lire. Certo i grandi gruppi, dichiaratamente o meno, comprano sempre azioni in Borsa. Guai se abbandonassero i valori al proprio destino specie nelle fasi di magra della Borsa, come accade da qualche tempo in piazza degli Affari. Per muoversi la Borsa ha sempre bisogno di essere drogata. Poi quando comincia a correre, e Agnelli lo sa, allora la cosa avviene per moto proprio. Ieri, a parte le Fiat, i maggiori titoli sono rimasti invariati o in ribasso (Generali –0,4). □ *R.G.*

AZIONI

Titolo	Chius.	Var. %
ALIMENTARI AGRICOLE		
ALIVAR	9.880	+0,22
B. FERRARESI	30.100	0.00
ERIDANIA	6.420	–1,23
ERIDANIA R NC	3.630	–3,71
ZIGNAGO	7.670	0,92
ASSICURATIVE		
ASSELLE	111.700	–0,09
ALLEANZA	38.590	–0,31
ALLEANZA RI	37.590	–0,79
ASSITALIA	14.250	–2,46
AUSONIA	2.258	0,67
AUSON ILOBB	2.230	0,91
BAT A ASS	15.650	0,00
FIRA	2.103	1,35
FIRA RISP	915	1,24
GENERALI	40.230	–0,40
ITALIA 1000	10.600	–0,37
FOND AXA	1.800	1,12
FOND. BDT. W	1.817	0,43
FONDIARIA	58.130	–0,29
PREVIDENTE	24.030	–1,66
LATINA	17.350	–0,57
LATINA R NC	7.350	–1,08
LLOYD ADRIA	19.150	0,89
LLOYD R NC	9.700	1,04
MILANO	33.200	–1,07
MILANO R NC	11.450	+1,72
RAS	27.080	0,11
RAS RI	12.611	0,49
SAI	18.420	–0,35
SAI RI	7.660	–1,29
SUBALP ASS	27.000	–1,82
TORO	19.499	+0,62
TORO RP	13.270	–1,37
TORO R NC	8.500	–0,82
UNIPOL PR	17.000	0,00
VITTORIA AS	21.350	1,67
BANCARIE		
B AGR MI	14.410	0,42
CATT VE RI	—	—
CATT VENETO	—	—
COMIT R NC	3.805	0,69
COMIT	4.240	0,74
B. MANUSARDI	1.375	0,80
B MERCANTILE	11.150	–0,18
BNA PR	5.550	0,91
BNA R NC	2.599	–0,04
BNA	12.595	0,04
BNL R NC	12.300	0,74
B. TOSCANA	5.012	1,56
B. CHIAVARI	5.550	0,53
BCO ROMA	9.250	–0,11
BCO LARIANO	4.455	0,22
BCO NAPOLI	14.400	–0,69
B SARDEGNA	10.935	0,32
CR VARESINO	4.925	1,55
CR VAR R	2.475	3,13
CREDITO IT	2.050	0,20
CRED IT NC	1.845	–0,49
CREDIT COMM	4.810	1,37
CREDITO FON	5.900	0,43
CREDITO LOM	3.709	–0,54
INTERBAN PR	35.810	0,31
MEDIOBANCA	20.660	+0,43
NBA R NC	—	—
NBA	—	—
CARTARIE EDITORIALI		
DE MEDICI	2.040	0,05
BURGO	13.700	–1,08
BURGO PR	12.050	0,25
BURGO RI	13.700	–0,36
CART. ASCOLI	4.810	–2,83
FABBRI PR	3.075	0,82
L'ESPRESSO	23.200	–0,43
MONDADORI	29.900	1,70
MONDADORI PR	18.000	0,06
MONDAD. R. NC	8.640	0,06
POLIGRAFICI	5.800	0,00
CEMENTI CERAMICHE		
CEM. AUGUSTA	4.660	–0,85
CE BARLETTA	8.820	0,46
CEM. MERONE R NC	3.090	–0,32
CEM. MERONE	6.000	0,50
CEM SARDEGNA	6.990	2,39
CEM. SICILIA	7.850	2,61
CEMENTIR	3.371	0,33
ITALCEMENTI	112.750	–0,13
ITALCEMENTI R NC	44.900	0,20
UNICEM	22.400	–1,10
UNICEM R NC	11.250	0,45
CHIMICHE IDROCARBURI		
AUSCHEM	2.248	0,76
AUSCHEM R N	1.990	0,76
BOERO	9.800	–2,06
CAFFARO	1.290	0,00
CAFFARO R	1283	0,47
CALP	4.200	+2,33
ENICHEM AUG	3.628	0,28
FAB MI COND	3.092	–6,49
FIDENZA VET	5.499	0,06
ITALGAS	2.270	0,67
MANULI R NC	3.150	1,74
MANULI CAVI	4.430	–0,45
MARANGONI	9.230	–0,24
MIRA LANZA	43.050	0,12
MONTEDISON	2.119	0,00
MONTEDISON R NC	1.288	–0,47
MONTEFIBRE	1.410	0,71
MONTEFIBRE R NC	989	–0,50
PERLIER	1.280	–1,84
PIERREL	2.020	–2,24
PIERREL R NC	1.231	–10,15
PIRELLI SPA	3.258	0,56
PIRELLI R NC	1.900	–0,52
PIRELLI R	3.210	0,00
RECORDATI	13.070	0,00
RECORD R NC	6.502	0,03
SAFFA	9.820	0,20
SAFFA R NC	6.270	0,80
SAFFA R	9.950	0,61
SAIAG	4.900	–1,21
SAIAG R	2.600	+1,89
SIOSSIGENO	34.850	1,30
SIO R NC	29.000	0,00
SNIA BPD	2.650	0,04
SNIA R NC	1.440	–1,71
SNIA R	2.601	0,81
SNIA FIBRE	1.535	–1,60
SNIA TECNOP	6.800	0,00
SORIN BIO	9.250	0,87
VETR ITAL	6.310	–1,25
COMMERCIO		
RINASCENTE	5.090	1,92
RINASCEN PR	3.020	2,37
RINASCEN R NC	3.110	0,58
STANDA	25.700	–0,19
STANDA R NC	9.730	0,83
COMUNICAZIONI		
ALITALIA A	2.070	–0,48
ALITALIA PR	1.312	–0,83
ALITALIA R NC	1.150	–2,95
AUSILIARE	10.700	–1,83
AUTOSTR PR	1.172	–0,76
AUTO TO-MI	20.185	0,07
ITALCABLE	11.715	1,88
ITALCAB R P	9.300	0,81
SIP	2.855	0,00
SIP R NC	2.395	0,00
SIRTI	9.045	–0,40
ELETTROTECNICHE		
ABB TECNOMA	2.401	–0,17
ANSALDO	6.050	0,30
GEWISS	17.910	0,56
SAES GETTER	8.800	–1,48
SELM	2.187	0,09
SELM R	2.393	–0,04
SONDEL	1.046	0,00
FINANZIARIE		
ACQ MARC R AP87	417	–0,71
ACQ MARCIA	669	0,00
ACQ MARC R	461	–1,91
AME R NC	4.660	0,43
AME FINANZ	—	—
AVIR FINANZ	8.300	1,84
BASTOGI	404	–0,25
BON SIELE	46.410	0,60
BON SIELE R NC	11.750	0,51
BREDA	9.880	1,61
BRIOSCHI	1.280	0,63
BUTON	3.305	–0,18
CAMPIN	3.890	5,43
CANT MET IT	6.155	1,23
CIR R NC	2.451	1,91
CIR R	3.700	–0,18
CIR	5.780	0,61
COFIDE R NC	1.970	0,27
COFIDE	5.970	0,13
COMAU PINAN	3.305	–2,56
EDITORIALE	3.780	2,16
EUROMOBILIARE	6.051	0,00
EUROMOB R	2.021	0,45
FERRUZZI AG	2.110	–0,14
FERR AGR R	2.305	–0,22
FERR AGR R NC	1.290	–0,62
FERRUZZI FI	2.060	–0,29
FER FI R NC	1.820	–0,88
FIDIS	8.748	0,96
FIMPAR	1.130	0,00
FIMPAR SPA	2.398	1,01
CENTRO NORD	19.800	0,25
FIN POZZI	1.410	–1,40
FIN POZZI R	1.220	–1,13
FINARTE	4.930	1,96
FINARTE AXA	370	–2,63
FINARTE SAR	10	0,00
FINREX	1.480	1,72
FINREX R NC	780	–0,13
FISCAMB R NC	2.480	0,00
FISCAMB	6.687	0,00
FORNARA	3.095	–0,64
GAIC	22.700	0,89
GEMINA	1.799	–0,66
GEMINA R	1.735	0,35
GEROLIMICH	118	–3,08
GEROLIM R NC	100.25	–1,47
GIM	10.360	–0,38
GIM R NC	3.260	–2,40
IFI PR	18.450	0,87
IFIL FRAZ	4.860	–0,39
IFIL R FRAZ	2.890	1,51
ISEFI	1.926	0,47
ITALMOBILIA	163.600	–0,23
ITALM R NC	63.500	–0,16
KERNEL R NC	1.567	0,00
KERNEL ITAL	610	0,00
MITTEL	4.426	–0,72
PART R NC	2.214	–0,05
PARTEC. SPA	5.660	–0,70
PIRELLI E C	7.850	0,58
PIRELLI E C R NC	3.260	0,00
RAGGIO SOLE	5.150	0,00
RAG SOLE R NC	3.237	–0,09
RIVA FIN	9.910	0,20
SAES R NC	1.211	1,34
SAES	2.530	5,46
SCHIAPPARELLI	1.210	0,83
SERFI	7.370	0,00
SETEMER	25.600	0,78
SIFA	2.697	–1,76
SIFA R NC	1.540	0,00
SISA	2.484	0,00
SME	3.795	2,15
SME IGE 89	3.701	0,30
SMI METALLI	1.661	0,97
SMI RI PO	1.450	2,11
SO PA F	4.615	0,22
SO PA F RI	2.275	0,04
SOGEFI	4.539	0,87
STET	3.839	0,37
STET R NC	3.220	0,47
TERME ACQUI	2.725	–2,15
TER ACQUI R	904	–3,73
TRENNO	3.712	4,86
TRIPCOVICH	6.750	–0,56
TRIPCOVICH R NC	3.960	–0,50
UNIONE MAN	3.050	2,04
WAR FERRUZZI	980	–0,61
WAR BREDA	268	–0,74
IMMOBILIARI EDILIZIE		
AEDES	16.995	0,27
AEDES R	6.800	1,71
ATTIV IMMOB	4.380	–0,41
CALCESTRUZ	15.300	0,00
COGEFAR	5.542	0,04
COGEFAR R	3.155	2,11
DEL FAVERO	5.698	–0,04
GRASSETTO	15.999	–0,01
IMM. METANO P	1.490	–1,00
RISANAM RP	15.600	1,28
RISANAMENTO	32.350	2,37
VIANINI	4.349	–0,02
VIANINI IND	1.545	–0,26
VIANINI LAV	4.440	0,91
VIANINI RI	3.281	0,00
MECCANICHE AUTOMOBIL.		
AERITALIA O	3.339	0,24
DANIELI & C	3.295	0,61
DANIELI RI	1.700	4,79
FIAT CONV	12.500	–2,97
FAEMA SPA	5.150	0,00
FIAR SPA	32.750	2,02
FIAT	8.488	1,44
FIAT PR	6.280	1,30
FIAT RI	6.318	2,00
FOCHI SPA	3.200	–1,84
FRANCO TOSI	28.400	0,67
GILARDINI	17.180	1,06
GILARD R P	14.290	–0,07
IND. SECCO	1.630	16,43
MAGNETI RP	3.985	–0,10
MAGNETI MAR	9.000	0,33
MERLONI	3.190	+0,28
MERLONI R N	1.981	–0,95
NECCHI	3.890	0,39
NECCHI RI P	4.065	1,88
N. PIGNONE	9.450	–1,62
OLIVETTI OR	9.150	0,38
OLIVETTI PR	6.500	0,68
OLIVETTI RP N	6.050	0,10
PININFARINA RI PD/11 '90		–1,26
PININFARINA	11.390	–1,17
REJNA	13.350	0,38
REJNA RI PO	22.600	0,00
RODRIQUEZ	10.530	0,19
SAFILO RI	8.600	0,82
SAFILO SPA	9.090	2,13
SAIPEM	3.320	–0,15
SAIPEM RP	3.150	–1,56
SASIB	4.869	–0,12
SASIB PR	4.990	–0,10
SASIB RI NC	3.069	0,13
TECNOST SPA	2.860	–1,31
TEKNECOMP	1.538	–0,06
TEKNEC RI	1.260	1,12
VALEO SPA	8.390	0,36
W AERITALIA	570.000	2,70
W N PIGN 93	297	2,41
NECCHI RI W	438	0,69
SAIPEM WAR	740	–0,40
WESTINGHOUSE	38.760	0,27
WORTHINGTON	1.801	–0,06
MINERARIE METALLURGICHE		
DALMINE	379	–0,52
EUR METALLI	1.401	–1,06
FALCK	9.902	0,02
FALCK RI PO	9.799	0,71
MAFFEI SPA	5.750	0,00
MAGONA	12.100	0,37
TESSILI		
BENETTON	10.780	0,89
CANTONI RP	6.450	–1,06
CANTONI NC	5.395	–0,09
CUCIRINI	2.308	–0,60
ELIOLONA	4.180	–2,77
FISAC	7.400	1,79
FISAC RI PO	7.280	–0,14
LINIF 600	2.133	–0,23
LINIF R P	1.715	0,29
ROTONDI	36.990	–1,10
MARZOTTO	8.540	–0,06
MARZOTTO NC	6.000	–3,07
MARZOTTO RI	8.540	1,87
OLCESE	3.840	–0,78
SIM	7.799	1,29
STEFANEL	7.080	2,02
ZUCCHI	9.830	0,34
DIVERSE		
DE FERRARI	9.290	3,80
DE FERRARI RP	3.190	–1,85
CIGA	4.689	–0,02
CIGA RI NC	2.219	–0,31
CON ACQ TOR	12.000	–2,44
JOLLY HOTEL	14.400	0,00
JOLLY HOTEL RP	14.100	0,00
FACCHETTI	662,5	–0,53

CONVERTIBILI

Titolo	Conten.	Term.
AME FIN. 91 CV 6,5%	—	—
ATTIV. IMM-85 CV 7,5%	172,00	172,00
BIND-DE MEI 90 CV 12%	113,30	113,00
BREDA FIN 87/92 W 7%	110,50	110,00
CENTROS BINDA-91 10%	112,00	111,60
CIR-85/92 CV 10%	102,50	102,30
CIR-86/92 CV 9%	94,90	94,00
EFIB-86 IFITALIA CV	99,00	—
EFIB-86 F.VALY CV 7%	94,80	95,50
EFIBANCA-FERFIN CV 10,5%	103,10	—
EFIB-SAIPEM CV 10,5%	99,00	98,90
EFIB-W NECCHI 7%	96,75	97,00
ERIDANIA-85 CV 10,75%	149,00	148,00
EUROMOBIL-86 CV 10%	94,00	94,05
FERFIN-86/93 CV 7%	86,60	87,75
FERRUZZI A P. 92 CV 7%	86,25	87,05
FERRUZZI AF. EX SI 7%	83,50	83,70
FMC-86/91 CV 6%	93,10	93,80
FOCHI FIL-92 CV 8%	112,00	112,00
GEROLIMICH-91 CV 13%	103,00	102,90
GIM-86/91 CV 9,75%	139,70	140,40
GIM-86/93 CV 6,50%	96,15	95,75
IMI-N PIGN 93 W IND	114,50	114,00
IMI-UNICEM 84.14%	106,50	—
RI SIFA-86/91 7%	91,40	91,30
RI-ASRIT.W 86/89 6%	143,80	144,10
RI-ALIT W 84/90 IND	100,90	—
RI-B.ROMA 87 W 8,75%	94,80	93,20
RI-B ROMA W 92 7%	84,70	84,90
RI-CREDIT 91 7%	95,50	96,30
RI-STET 86/91 CV 7%	100,40	101,00
RI-STET W 84/91 IND	174,50	—
MAGN MAR-85 CV 8%	106,00	106,05
MEDIOB-SAIL 84 CV 6%	81,60	81,50
MEDIOB-CIR ORD CV 6%	322,00	322,00
MEDIOB-CIR RIS NC 7%	67,60	67,60
MEDIOB-CIR RISP 7%	68,50	69,00
MEDIOB-CIR RISP 10%	156,00	156,00
MEDIOB-FITOSI 87 CV 7%	96,50	96,30
MEDIOB-ITALCEM CV 7%	154,60	155,50
MEDIOB-ITALG 85 CV 6%	90,10	90,60
MEDIOB-ITALMOB CV 7%	149,75	148,50
MEDIOB-LINIF RISP 7%	96,60	96,70
MEDIOB-MARZOTTO CV 7%	173,50	174,50
MEDIOB-METAN 85 CV 7%	98,90	99,05
MEDIOB-PIR 86 CV 6,5%	84,60	84,20
MEDIOB-SAIPEM CV 5%	89,20	87,40
MEDIOB-SICIL 86 W 5%	79,00	79,00
MEDIOB-SIP 91 CV 8%	104,00	104,25
MEDIO-SNIA FIBRE 6%	84,00	84,05
MEDIOB-SNIA TEC CV 7%	127,50	127,50
MEDIOB-UNICEM CV 7%	90,55	90,60
MEDIO-VETR CV 7,5%	128,00	127,50
MERLONI-87/91 CV 7%	99,60	100,10
MONTED SELM-FF 10%	97,90	98,00
OLCESE-86/94 CV 7%	90,90	90,80
OLIVETTI-94 W 6,375%	77,85	78,10
OPERE NBA-87/93 CV 6%	89,00	90,70
OSSIGENO-81/91 CV 13%	450,00	461,00
PIRELLI SPA-CV 9,75%	158,10	158,00
PIRELLI-86 CV 9,75%	125,00	126,00
RINASCENTE-86 CV 8,5%	101,30	101,70
SAFFA 87/97 CV 6,50%	117,50	117,30
SELM-86/93 CV 7%	89,10	89,20
SMI MET-85 CV 10,25%	125,50	126,75
SNIA BPD-85/93 CV 10%	139,60	140,00
SABIB-85/89 CV 12%	—	—
SO PA F-86/91 CV 9%	—	—
SO PA F-86/92 CV 7%	—	—
STSIP2	—	—
TRIPCOVICH-89 CV 14%	—	—
ZUCCHI 86/93 CV 9%	120,50	120,00

TERZO MERCATO

(PREZZI INFORMATIVI)

BAVARIA	1.590/1.610
FERROMETALLI	—/—
BCO S. SPIRITO	1.500/1.510
CARNICA	10.400/—
B.A.I.	10.900/11.00
BCA LOMBARDA DD.CC	—/—
FATA	—/—
PIRELLI 1/7	1.040/1.055
BPM LEASING	—/—
NORDITALIA ORD.	1.650/1.640
NORDITALIA PRIV.	985/—
BCA POP. SONDRIO	71.900/72.200
B.S. PAOLO BS	4.290/4.300
CR ROMAGNOLO	23.400/23.900
CR PISA	21.600/—
CR BOLOGNA	265.000/267.000
PR.I.MA	1.000/1.010
ELETTROLUX	66.000/—
FINCOM	3.150/—
BCO S. GEM. S. PROSPERO	139.900/140.000
VILLA D'ESTE	—/—
RURALE COM ITAL	—/—
BCO MARINO	—/—
ERIDANIA PRO RATA	—/—
FRIULI PRO RATA	—/—
WAR. ITALCEM	29/32
WAR. COFIDE	1.520/1.550
TELECONCAVI	5.600/5.700
SCEI	—/—

OBBLIGAZIONI

Titolo	Ieri	Prec.
AZ. AUT. F.S. 83-90 IND	102,65	102,65
AZ. AUT. F.S. 83-90 2° IND	101,60	101,60
AZ. AUT. F.S. 84-92 IND	102,30	102,20
AZ. AUT. F.S. 85-92 IND	102,60	102,65
AZ. AUT. F.S. 85-99 2° IND	100,15	100,15
AZ. AUT. F.S. 86-00 3° IND	98,40	98,45
IMI 83-92 3R2 15%	181,45	181,45
IMI 82-92 3R2 15%	186,00	184,90
CREDIOP D30-035 5%	89,90	90,90
CREDIOP AUTO 76 8%	76,40	76,40
ENEL 83-90 1°	102,90	102,85
ENEL 83-90 2°	101,95	102,00
ENEL 84-92	102,45	102,40
ENEL 84-92 2°	101,30	101,30
ENEL 84-92 3°	106,75	106,70
ENEL 85-95 1°	100,60	100,55
ENEL 86-01 IND	99,70	99,60
IRI - STET 10% EX	96,35	96,35

I CAMBI

	Ieri	Prec.
DOLLARO USA	1436,625	1453,21
MARCO TEDESCO	724,02	723,265
FRANCO FRANCESE	213,475	213,47
FIORINO OLANDESE	642,525	641,555
FRANCO BELGA	34,588	34,633
STERLINA INGLESE	2257,65	2276,575
STERLINA IRLANDESE	1938,95	1933,35
CORONA DANESE	188,84	188,755
DRACMA GRECA	8,484	8,50
ECU	1502,625	1502,85
DOLLARO CANADESE	1193,05	1201,65
YEN GIAPPONESE	10,052	10,135
FRANCO SVIZZERO	837,525	827,34
SCELLINO AUSTRIACO	102,761	102,70
CORONA NORVEGESE	200,36	200,695
CORONA SVEDESE	215,06	215,425
MARCO FINLANDESE	324,975	325,625
ESCUDO PORTOGHESE	8,726	8,73
PESETA SPAGNOLA	11,376	11,356
DOLLARO AUSTRAL	1081,70	1082,396

ORO E MONETE

	Denaro
ORO FINO (PER GR)	16.950
ARGENTO (PER KG)	247,100
STERLINA V.C.	124.000
STERLINA N.C. (A. '73)	127.000
STERLINA N.C. (P. '73)	124.000
STERLINA N.C.	525.000
KRUGERRAND	630.000
50 PESOS MESSICANI	600.000
20 DOLLARI ORO	600.000
MARENGO SVIZZERO	99.000
MARENGO ITALIANO	100.000
MARENGO BELGA	97.000
MARENGO FRANCESE	97.000

MERCATO RISTRETTO

Titolo	Quotazione
AVIATUR	2.515
BCA SUBALP	4.965
BCA AGR MAN	106.700
BRIANTEA	14.150
CRED. AGR. BRESCIANO	4.300
P. SIRACUSA	—
BANCA FRIULI	27.500
B. LEGNANO	6.010
GALLARATESE	15.980
P. BERGAMO	17.800
P. COMM. IND.	16.500
P. CREMA	46.000
P. BRESCIA	6.750
B. POP. EMILIA	110.700
P. INTRA	13.640
LECCO RAGGR.	12.110
P. LODI	16.950
P. LUINO VARESE	12.290
P. MILANO	—
P. NOVARA	—
P. CREMONA	11.610
PR LOMBAR P	3.440
PR LOMBARDA	3.600
PROV. NAPOLI	6.625
B. PERUGIA	1.200
CIBIEMME PL	2.705
CITIBANK IT	5.425
CREDITWEST	9.101
FINANCE	40.300
FINANCE PR	18.000
FRETTE	8.390
ITAL INCENDI	260.750
VALTELLIN.	14.100
POP. NOV. AXA	—
BOGNANCO	759
WARRANT POP	—
ZEROWATT	5.390

TITOLI DI STATO

Titolo	Ieri	Prec.
BTP-15AP90 10,5%	98,60	0,00
BTP-15AP92 10,5%	98,60	0,00
BTP-15GN90 10,5%	98,30	0,00
BTP-15GN92 12,5%	98,95	–0,05
BTP-15AG90 11%	98,85	–0,05
BTP-15AG92 9,5%	98,60	0,00
BTP-15AG93 12,5%	98,75	0,00
BTP-15AP90 10,5%	98,65	–0,05
BTP-15AP92 12,5%	98,80	0,00
BTP-15AP93 12,5%	98,70	0,00
BTP-15GN90 11%	98,80	–0,05
BTP-15GN92 12,5%	98,80	0,00
BTP-15GN93 12,5%	98,80	0,00
BTP-15GN96 10,5%	98,85	–0,05
BTP-15MG91 12,5%	98,90	0,00
BTP-15MG92 12,5%	98,90	0,00
BTP-15MG93 12,5%	98,90	0,00
BTP-15MG96 10,5%	98,85	–0,05
BTP-15NV91 11%	98,90	0,00
BTP-15NV92 12,5%	98,90	0,00